



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Napoli

CORSO BASE TEORICO-PRATICO PER INFERMIERI PER IL POSIZIONAMENTO ECO/ECG GUIDATO DEL PICC E LA GESTIONE DEGLI ACCESSI VASCOLARI

Obiettivo formativo: Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

Obiettivo formativo: Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

Direttore scientifico del corso: Dr. Vincenzo Faraone

Docenti:

Dr. Vincenzo Faraone	Responsabile PICC TEAM A.O.R.N A. Cardarelli Napoli
Dr. Ssa Anna Rubinacci	PICC TEAM A.O.R.N A. Cardarelli Napoli
Dr. Giovanni Cammarota	PICC TEAM A.O.R.N A. Cardarelli Napoli

Ore 08.00	<i>Registrazione dei partecipanti</i>
Ore 08:30	Approccio proattivo alla terapia endovenosa e classificazione accessi venosi (Vincenzo Faraone)
Ore 10.00	Indicazioni e Tecniche di impianto PICC e Midline – (Anna Rubinacci)
Ore 11.00	<i>Coffee Break</i>
Ore 11.30	Managment accessi venosi (Vincenzo Faraone - Anna Rubinacci)
Ore 13.00	<i>Pausa pranzo</i>
Ore 13.30	Skills station pratiche – (Vincenzo Faraone – A. Rubinacci)
Ore 14:30	- Venipuntura ECOGUIDATA su simulatore. (A. Rubinacci)
Ore 16:30	- Tecniche di gestione (medicazione, flushing, tecniche di disostruzione e gestione delle complicanze) (Vincenzo Faraone)
Ore 18.30	Confronto e dibattito
Ore 19.30	Conclusioni Somministrazione Questionario di valutazione finale e Questionario di gradimento

Il corso è rivolto ad un max di 20 infermieri/Infermieri pediatrici, ha come finalità quella di far acquisire competenze avanzate sull'appropriatezza di somministrazione della terapia endovenosa e della corretta scelta e gestione dell'accesso vascolare.

La giornata formativa è composta da una prima parte teorica una seconda parte pratica in cui i partecipanti potranno simulare il corretto uso dei presidi per i vari tipi di accessi vascolari.

All'infermiere/Infermiere Pediatrico è richiesta:

1) Una conoscenza specifica dell'anatomia vascolare e delle strutture neuromuscolari, e dei principi dell'ultrasonografia; nonché dell'interpretazione della traccia elettrocardiografica (esame endocavitario) e della lettura della radiografia toracica per la guida e conferma, rispettivamente, del corretto posizionamento del catetere centrale.

2) Una abilità tecnica nell'utilizzo dell'ecografia quale strumento detettivo (ecoassistenza) e strumentale (ecoguida), non diagnostico, definita appunto ecografia infermieristica; oltre che la somministrazione di anestetico locale e l'incisione chirurgica per facilitare la successiva dilatazione dei tessuti.

3) Capacità comportamentale di consulente ed educatore, intra e inter professionale, nell'impianto e gestione del device vascolare. Conoscenza, abilità e comportamento definiscono la competenza specialistica che rappresenta quel Sapere concettuale, Saper fare e Saper essere che contraddistinguono l'infermiere specialista in accessi vascolari, che supera la figura dell'impiantatore, e che comunque non appartengono all'infermiere non specialista. Proprio per questo motivo, si ha l'obbligo e il dovere di avere una formazione post-base universitaria che sancisce l'ufficialità della specializzazione infermieristica.